

La tecnologia che ha dato vita ai Bitcoin sarà utilizzata dalla Cisl come modalità elettorale

## Blockchain anche nel sindacato

### Stessa proposta per il voto degli **italiani all'estero**

DI CARLO VALENTINI

**A**ltro che la piattaforma Rousseau dei 5stelle, dove i grillini votano ma la trasparenza latita.

La nuova tecnologia blockchain entra per la prima volta nelle urne e a sperimentarla sarà la Cisl, primo esempio di voto informatico all'interno di un'organizzazione importante come un sindacato.

Profeta di questa rivoluzione, che prevedibilmente avrà ripercussioni notevoli in ambito politico e istituzionale, è il segretario della Fim, il sindacato dei metalmeccanici Cisl, **Marco Bentivogli**, fautore di un sindacato declinato sulla società 5.0 e considerato, per questo, quasi un eretico all'interno del suo mondo ma non solo. Per esempio in tanti si arrabbiano quando dice: «Comunque la si pensi, il governo giallo-verde è una novità enorme nella storia della Repubblica, una novità con cui bisogna misurarsi. Non sono impaurito: usare la paura contro chi ha vinto usando la paura non mi pare sia una mossa molto saggia». Non solo. Aggiunge: «Non sono d'accordo con chi dice che i populisti hanno vinto perché si sono occupati del presente, mentre la sinistra ha perso perché ha parlato del futuro. Lo dico con rammarico ma mi sembra il contrario: c'è più futuro nei discorsi di **Davide Casaleggio** che in quelli del Pd».

**Bentivogli non solo spa-**

**riglia le carte del sindacato** e della politica, ora s'è impuntato nel rivoluzionare le regole elettorali, incominciando ovviamente dal suo sindacato: «si può adottare al prossimo congresso un sistema di votazione basato sulla tecnologia blockchain, per essere il primo esempio di autentica trasparenza e integrità, il primo innovatore punto di riferimento di un futuro che non è più solo annunciato ma che diventa concreto».

**C'è già chi sta lavorando** per realizzare questa svolta. È **Sabina Tagliavini**, della Fim-Cisl romana, il braccio armato di Bentivogli sulla blockchain, che spiega: «La Fim potrebbe essere promotrice di un meccanismo analogo, coinvolgendo gli altri sindacati, per lo svolgimento delle votazioni delle Rsu, le rappresentanze all'interno delle fabbriche: un sistema di votazione basato sulla blockchain garantirebbe la totale partecipazione al voto (pensiamo alla scarsa affluenza nelle aziende a forte presenza impiegatizia, specialmente nel caso in cui i lavoratori non prestino la propria attività presso la sede di appartenenza ma magari in trasferte lunghe o presso clienti) e, soprattutto, consentirebbe di rispondere a tutti i requisiti richiesti (certezza e segretezza del voto, impossibilità di brogli, immediatezza del risultato) rendendo, di fatto, quasi del tutto marginale l'operato della commissione elettorale, fonte essa stessa,

nella maggioranza dei casi, di contenzioso».

**La blockchain (catena di blocchi)** può essere spiegata come un processo in cui un insieme di soggetti condivide risorse informatiche che può tenere per sé, cioè



Marco Bentivogli

all'interno del gruppo, oppure rendere disponibile ad altri e anche a tutta la comunità del web. L'utilizzo di un protocollo ritenuto sicuro dagli utenti e di particolari tecniche di validazione crittografiche genera la reciproca fiducia dei partecipanti nei dati conservati dalla blockchain, fiducia che rende questi blocchi identici ai registri gestiti in maniera accentrata da autorità riconosciute e regolamentate come banche e assicurazioni.

In pratica una banca registra i movimenti contabili e finanziari dei clienti e li certifica. Chi fa parte di una comunità web e attiva una

blockchain si autocertifica le operazioni, quindi non ha bisogno di un intermediario (per esempio, una banca) e i meccanismi di sicurezza sono talmente sofisticati da consentire il massimo di garanzia (perciò sono nati i Bitcoin).

**Invece che utilizzare la blockchain** per operazioni finanziarie, la Cisl incomincerà a adoperarla per le operazioni di voto. Più in generale sarà possibile mettere in questo modo punti fermi sul grado di rappresentatività. Infatti Sabina Tagliavini annuncia sulla rivista Adapt, centro studi sul mercato del lavoro collegato all'università di Modena-Reggio Emilia: «Sistemi di votazione basati sulla tecnologia blockchain possono essere lo strumento utile a costituire un nuovo paradigma di democrazia anche sindacale».

Sarà possibile definire un modello più collaborativo che incoraggi la partecipazione democratica, eliminando quei fattori di distorsione che, ovunque nel mondo, accadono in occasione dei momenti elettivi». E aggiunge: «In questa prospettiva si può pensare anche alla ricostruzione della tracciatura delle filiere industriali in chiave di anticorruzione ma pure al fine di rendere il sistema più trasparente sia in materia di sostenibilità ambientale sia riguardo al rispetto dei diritti umani. Il sindacato avrà quindi l'opportunità di giocare un nuovo ruolo, quello di poter supportare le

catene produttive sostenibili così certificate, premiando tutte quelle realtà che sono rispettose sia degli standard ambientali che di lavoro».

**Da parte sua Alessandro Fusacchia, eletto** alla Camera nella lista +Europa, sta preparando una proposta di legge per introdurre questa procedura di voto per gli italiani all'estero. Dice: «Ci sono 4 milioni di buste in giro per il mondo, poi lo sfalsamento della data del voto, il fatto che nessuno è in grado di controllare che sia proprio tu a riempire la scheda che ti arriva a casa e che il voto sia personale e segreto come prevede la Costituzione. È chiaro che il sistema va cambiato».

**Insomma, è partita la scommessa** sulla blockchain oltre il perimetro finanziario. Bentivogli e la Cisl sono pronti a sperimentarla «anche perché», conclude il segretario Fim, «l'industria 4.0 combinata con la blockchain si configura come il secondo balzo in avanti dell'umanità. I dati demografici fino al 1800 sono piatti: il primo balzo in avanti è avvenuto con la macchina a vapore. Lo stimolo che allora la macchina a vapore diede alla potenza muscolare umana, oggi la quarta rivoluzione lo darà alle capacità cognitive. E questo rispetto alla produzione darà vita a un mondo che neppure siamo in grado di immaginare del tutto, che implica discontinuità rispetto al passato».

**Twitter: @cavalent**

© Riproduzione riservata

